



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91

OGGETTO: Mozione Prot. 271/Pres/2014 – “*Ruolo sociale della famiglia*”.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **diciassette** del mese di **novembre** dalle ore 20,15 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 10/11/2014 n. 44775, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Vice Presidente Sig. Francesco BONSIGNORE.

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Paolo NATALE.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 24 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

| n. | CONSIGLIERI | pres. | Ass. | n. | CONSIGLIERI | pres. | ass. |
|----|----------------------------|-------|------|----|----------------------|-------|------|
| 1 | INGRASCIOTTA Salvatore | X | | 16 | D'ANGELO Piero | X | |
| 2 | MARTINO Francesco | | X | 17 | STUPPIA Salvatore | X | |
| 3 | CAFISO Vincenzo | | X | 18 | BERTOLINO Tommaso | X | |
| 4 | BARRESI Piero | X | | 19 | VACCARINO Salvatore | X | |
| 5 | PERRICONE Luciano | X | | 20 | SCIACIA Pietro | X | |
| 6 | VACCARA Antonino | X | | 21 | ADAMO Enrico | X | |
| 7 | GIURINTANO Nicola | X | | 22 | GIAMBALVO Calogero | | X |
| 8 | LO PIANO RAMETTA Gianpiero | X | | 23 | DI MAIO Giuseppe | X | |
| 9 | CURIALE Giuseppe | X | | 24 | VARVARO Gaspare | | X |
| 10 | CALAMIA Pasquale | X | | 25 | BONSIGNORE Francesco | X | |
| 11 | LA CROCE Bartolomeo | X | | 26 | SALADINO Giacomo | X | |
| 12 | ZACCONE Giuseppe | X | | 27 | ETIOPIA Giuseppa | X | |
| 13 | DI BELLA Monica | X | | 28 | PIAZZA Maurizio | | X |
| 14 | ACCARDO Gaetano | X | | 29 | SILLITTO Maria | | X |
| 15 | BERLINO Giuseppe | X | | 30 | AGATE Vincenzo | X | |

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il secondo punto posto all'O.d.G.: *Mozione Prot. 271/Pres/2014 – "Ruolo sociale della famiglia"* ed invita il Consigliere Vaccara, firmatario della mozione (all. A) a darne lettura.

VACCARA: Legge la mozione prot. n. 271/Pres./2014.

Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

DI BELLA: Dichiaro che il PD è assolutamente favorevole alle coppie di fatto ed alle unioni eterosessuali ed omosessuali e sta lavorando ad una legislazione che guardi alla regolarizzazione delle coppie di fatto, per cui dal punto di vista di principio sono contrari all'impostazione della mozione, perché rappresenta un passo indietro nel percorso di regolarizzazione delle coppie di fatto.

PRESIDENTE: Concordo con quanto detto dal Consigliere Di Bella sulle coppie gay, ma ciò deve avvenire con le dovute cautele;

LO PIANO RAMETTA: Dichiaro che il Gruppo Consiliare Art. 4 si riserva di decidere come votare la mozione, in attesa dello svolgimento del dibattito in Aula.

BERLINO: Dichiaro di non comprendere la motivazione che ha spinto il Consigliere Vaccara a presentare questa mozione, in quanto conosce bene il Sindaco e le sue idee politiche e sa benissimo che non trasgredirebbe mai la legge.

STUPPIA: Dichiaro che la valenza della mozione del Consigliere Vaccara ha lo scopo di suscitare in ognuno di loro delle considerazioni che vanno al di là dell'etichetta politica, perché crede che non si possa ridurre un dibattito del genere tra chi è di sinistra o chi non lo è, chi è a favore delle coppie di fatto, anche omosessuali e chi è contrario, anche se questa mozione scaturisce dall'evento mediatico della trascrizione di matrimoni gay celebrati all'estero, da parte di alcuni Sindaci italiani. Dichiaro che la mozione non può ingabbiare movimenti emotivi, di ordine etico, passionale, umano, su fatti di legge. Dichiaro che darò parere contrario alla mozione perché sarebbe come votare per uno Stato rigido che non percepisce l'onda di cambiamento, percepita anche dal mondo cattolico ed afferma inoltre che il concetto di famiglia per evoluzione sociale, per crescita culturale, non è più quella di una volta e devono essere tutelate tutte quelle unioni che hanno diritto di esistere.

PRESIDENTE: Dichiaro di essere contrario all'adozione di bambini da parte di coppie gay.

LA CROCE: Dichiaro che lo spirito della mozione è quello di invitare il Sindaco a rispettare la legge, cosa che è sicuro non abbia mai avuto intenzione di trasgredire. Ritengo che si sia andati fuori tema, trasformando la mozione in un referendum pro o contro all'unione di coppie gay.

SINDACO: Dichiaro che le notizie su internet non è detto che siano vere o false, ma vanno studiate, approfondite e non vanno lanciate così tanto per lanciarle. Dichiaro che la mozione del Consigliere Vaccara ha lo scopo di creare un momento di contrasto tra il Sindaco ed il PD. Ritengo che la mozione non può che essere osservata perché l'eventuale trascrizione di matrimoni tra coppie omosessuali contratti all'estero sarebbero un atto contro la legge ed un Sindaco prima di ogni cosa deve rispettare le norme vigenti. Dichiaro che la creazione di un eventuale registro tra coppie di fatto è tutta un'altra cosa e bene farebbe il Parlamento a legiferare in materia e non si scandalizzerebbe se si introducesse una sorta di negozio contrattuale, che a parer suo non si può chiamare matrimonio, con lo scopo di disciplinare non soltanto soggetti omosessuali che vivono assieme, ma anche persone anziane o giovani che condividono lo stesso appartamento, per fini squisitamente economici. Ritengo, nonostante mantenga le sue idee in merito, che se il Parlamento legifererà in materia non avrà nessuna difficoltà ad affrontare l'argomento, in piena serenità e senza pregiudizi concettuali.

VACCARA: Ritengo che il Sindaco è poco sereno quando definisce la mozione un gioco, perché della materia se ne parla vivacemente a livello nazionale. Ritengo che il Sindaco ha

il dovere istituzionale di dichiarare la sua opinione in merito, evitando di polemizzare ed adducendo illazioni sul vero scopo della mozione.

Esce Adamo **presenti n. 23.**

CALAMIA: Invita tutti a non strumentalizzare e banalizzare l'argomento per secondi fini e considera la mozione come una chiusura preconceputa. Dichiaro che il Parlamento Regionale aveva legiferato istituendo le coppie di fatto, ma il Commissario dello Stato ha cassato la norma. Invita, altresì, il Consigliere Vaccara a ritirare la mozione.

D'ANGELO: Dichiaro che al momento la mozione non ha senso, perché il Sindaco è chiaro a tutti che deve rispettare le leggi e deve essere il Parlamento a legiferare su una materia così delicata. Manifesta a livello umano tutto il rispetto per le coppie di gay, ma al momento la nostra Costituzione non prevede nulla in merito. Ritengo andrebbe approfondito l'argomento sulle coppie di fatto dal punto di vista economico e bene farebbe il Parlamento a legiferare in merito. Ritengo la mozione una forzatura ed invito il Consigliere Vaccara a ritirarla.

SALADINO: Riassume il contenuto della circolare del Ministro Alfano, dalla quale si evince che non si possono trascrivere matrimoni tra coppie gay contratti all'estero, in quanto il nostro ordinamento giuridico non lo prevede. Dichiaro che il problema delle coppie di fatto esiste ed è un problema molto serio, che va affrontato con la dovuta attenzione dal nostro Parlamento, che dovrà trovare un punto di equilibrio. Ritengo che l'obiettivo della mozione è quello di ribadire il rispetto della legge, anche se ognuno in merito può avere delle diverse sensibilità.

Esce Ingrasciotta **presenti n. 22.**

VACCARA: Declino l'invito di ritirare la mozione fatto da alcuno colleghi, in quanto l'obiettivo della stessa è d'invitare il Sindaco al rispetto della legge, come si evince tra le altre cose dalla circolare del Ministro Alfano.

VACCARINO: Esprime solidarietà al Sindaco Errante, che non ha bisogno di consigli da chicchessia ed anticipa il suo voto contrario.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione la mozione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Vaccara.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli, n. 8 astenuti e n. 6 contrari, resi per appello nominale (all. B), da n. 22 consiglieri presenti;

RESPINGE

La mozione *Prot. 271/Pres/2014 – "Ruolo sociale della famiglia"*.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL V. PRESIDENTE

f.to Bonsignore

Il Consigliere Anziano

f.to Barresi

Il V. Segretario Generale

f.to dott. Natale

| | |
|--|--|
| <p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p> | <p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p> |
|--|--|

| |
|--|
| <p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p> |
|--|



AD. A. b

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
PROT. N. 271
DEL 23/10/14

**Al Presidente del Consiglio Comunale
della Città di Castelvetrano
- al Sindaco di Castelvetrano**

Oggetto : *Mozione ai sensi dell'art.57 del Regolamento del Consiglio Comunale : " Ruolo sociale della famiglia " .*

Premesso che :

l'art.29 della Costituzione Italiana riconosce il "ruolo sociale della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio " tra un uomo e una donna .

Il terzo comma dell'art.16 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo sancisce che " la Famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato " .

CONSIDERATO CHE :

la famiglia "naturale " , formata dall'unione di un uomo e una donna , è l'unica istituzione naturale in cui può nascere una nuova vita , e l'ambito sociale più adatto ad accogliere i minori in difficoltà , anche attraverso l'istituto dell'affidamento e dell'adozione .

la famiglia "naturale" preesiste allo stato ed è portatrice di diritti inalienabili .

la famiglia non è un mero nucleo giuridico , sociale ed economico . ma una comunità di affetti e solidarietà , in cui si apprendano e si trasmettono valori culturali , etici , sociali , spirituali , e religiosi , essenziali per lo sviluppo e il benessere dei propri membri e dell'intera società , ed inoltre il luogo dove le generazioni si incontrano e si aiutano reciprocamente ad affrontare le difficoltà della vita e a svolgere il loro ruolo nella società .

CONSTATATE

Le recenti dichiarazioni e prese di posizione fatte dal Vescovo Mogavero sul superamento dei pregiudizi ecclesiastici che riducevano l'omosessualità a perversione e pericolo pubblico , mettendo al centro dell'attenzione la persona , affermando che il legislatore civile non può far finta che non esistano le unioni gay e le coppie di fatto .

CONSTATALE

ALFARO
Le dichiarazioni del nostro Ministro dell'Interno nonché leader del Nuovo Centro Destra (NCD), sul divieto di matrimonio, sul no alle adozioni e al no alla reversibilità delle pensioni delle unioni gay e delle coppie di fatto.

VERIFICATO

Che è stata diramata una circolare, dallo stesso Ministro, dove si invitavano i Prefetti a vigilare sulle eventuali trascrizioni di matrimoni tra cittadini dello stesso sesso, fatte all'estero in violazione dell'art.107 C.C., che venissero fatte da sindaci o da ufficiali di stato civili incaricati.

Il sottoscritto Vaccara Ninni, in qualità di Consigliere Comunale e capogruppo della lista "Noi per Castelvetrano", con la presente maziona

IMPEGNA

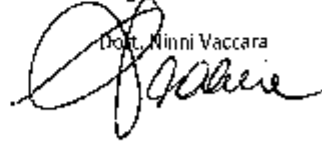
l'Amministrazione Comunale a riconoscere, alla famiglia, formata dall'unione di un uomo ed una donna, un ruolo primario nella trasmissione dei valori culturali, etici e religiosi, essenziali per lo sviluppo e il benessere dei propri membri e dell'intera società e a non autorizzare, come stanno facendo molti sindaci in altri comuni d'Italia, le trascrizioni delle nozze gay celebrate all'estero, in aperto contrasto con le direttive ministeriali ed i dettami costituzionali e di aspettare le scelte del Parlamento nazionale che nella sua discrezionalità politica, sarà sicuramente individuare le forme giuste di garanzia e di riconoscimento per tali unioni.

Fiducioso per un accoglimento o per un attento confronto in Consiglio Comunale, porgo distinti saluti.

Castelvetrano 22/10/2014

Il Consigliere Comunale

Dot. Ninni Vaccara



100 "B"

CITTA' DI CASTELVETRANO
CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 17/11/2014

OGGETTO: MOZIONE PROT. 271/14

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

| N. | Cognome e Nome | PREF. | SI | NO |
|----|----------------------------|-------|------------------|------|
| 1 | INGRASCIOTTA SALVATORE | 448 | _____ | |
| 2 | MARTINO FRANCESCO | 415 | _____ | |
| 3 | CAFISO VINCENZO | 373 | _____ | |
| 4 | BARRESI PIERO | 350 | | AST. |
| 5 | PERRICONE LUCIANO | 331 | | AST. |
| 6 | VACCARA ANTONINO | 284 | X | |
| 7 | GIURINTANO NICOLA | 251 | X | |
| 8 | LO PIANO RAMETTA GIANPIERO | 247 | | AST. |
| 9 | CURIALE GIUSEPPE | 232 | | X |
| 10 | CALAMIA PASQUALE | 232 | | X |
| 11 | LA CROCE BARTOLOMEO | 230 | X | |
| 12 | ZACCONE GIUSEPPE | 229 | X | |
| 13 | DI BELLA MONICA | 229 | | X |
| 14 | ACCARDO GAETANO | 224 | | AST. |
| 15 | BERLINO GIUSEPPE | 222 | X | |
| 16 | D'ANGELO PIERO | 221 | X | |
| 17 | STUPPIA SALVATORE | 215 | | X |
| 18 | BERTOLINO TOMMASO | 208 | | AST. |
| 19 | VACCARINO SALVATORE | 208 | | X |
| 20 | SCIACIA PIETRO | 201 | | AST. |
| 21 | ADAMO ENRICO | 196 | _____ | |
| 22 | GIAMBALVO CALOGERO | 195 | _____ | |
| 23 | DI MAIO GIUSEPPE | 187 | | AST. |
| 24 | VARVARO GASPARE | 186 | _____ | |
| 25 | BONSIGNORE FRANCESCO | 186 | | X |
| 26 | SALADINO GIACOMO | 173 | X | |
| 27 | ETIOPIA GIUSEPPA | 151 | | AST. |
| 28 | PIAZZA MAURIZIO | 141 | _____ | |
| 29 | SILLITTO MARIA | 132 | _____ | |
| 30 | AGATE VINCENZO | 129 | X | |

8 SI 6 NO 8 AST.